



MUSICA





SEMPRE CON VOI OVUNQUE VOI SIATE

#orientamento #scelte #futuro

Yif
Young
International
Forum

5-7 OTTOBRE 2022

ORIENTASUD
your.future.is.you

26-28 OTTOBRE 2022

educational
Tour





L'EDITORIALE DI **MARIANO BERRIOLA**
Direttore **Corriere dell'Università**

SOMMARIO

- 5 L'INTERVISTA ALLA MINISTRA MESSA
- 8 UNIVERSIMONDO
- 14 I PASSI DELLA SCELTA. CHI VOGLIO DIVENTARE?
- 16 FOCUS ON
 - OBIETTIVI FORMATIVI
 - SBOCCHI OCCUPAZIONALI
 - DOVE SI STUDIA
- 20 PARLA LA STUDENTECCA
- 21 PARLA LA DOCENTE
- 23 LE PROFESSIONI DI MUSICA
- 25 LE 8 SKILLS CHIAVE

STUDIARE E “CRESCERE”, UN OBIETTIVO ALLA PORTATA DI TUTTI.

Cari ragazzi,

è un gran piacere rivolgermi a voi in questo periodo dell'anno durante il quale vi troverete a fare delle scelte importanti per il vostro futuro, per la vostra vita.

Cosa farò dopo? È questa la faticosa domanda che da sempre affascina, spaventa, incuriosisce, il popolo dei maturandi. Non è facile dare una risposta, ma quello che sento di dirvi è di prendere sul serio la scelta e di prepararla adeguatamente. Questo, per capire non solo lo studio che avete in animo di intraprendere, ma qualcosa di più ambizioso: che ruolo vorrete assumere nella società, che contributo vorrete dare al progresso e al miglioramento dell'umanità, del pianeta.

Lo so, è un po' complicato, ma la motivazione, quella vera, la troverete solo se vi darette degli obiettivi, se penserete alla scelta dei vostri studi come ponte per raggiungere il posto in cui vorrete essere domani. In un momento storico, così complesso, caratterizzato da grandi difficoltà legate alla pandemia prima, e poi, all'esplosione del conflitto in Ucraina, con la vile aggressione ad opera di Putin, non è facile leggere il futuro.

Quello che è certo è che ci sarà bisogno di persone con grandi competenze oltre che conoscenze. Capite da voi l'importanza dello studio, dell'aggiornamento continuo, della conoscenza del mondo che ci circonda. Ai tanti che mi chiedono che senso abbia scegliere di studiare se poi molti laureati sono a spasso, dico sempre che se è difficile trovare un'occupazione con un titolo di studio, figuriamoci senza.

Da inguaribile ottimista sono certo che le cose miglioreranno e che per ciascuno di voi ci sarà l'opportunità di realizzare i propri sogni, le proprie aspettative.



Non dobbiamo farci scoraggiare nei momenti di difficoltà. Così come ci sono momenti negativi, per fortuna, ci sono anche quelli positivi, e noi dobbiamo farci trovare pronti e lucidi a cavalcarli. In fondo così è la vita. Ci vuole coraggio ed impegno. Ma state certi che prima o poi arriveranno anche le soddisfazioni, le gratificazioni, i momenti belli.

Ma torniamo alle guide che qui potrete sfogliare. Ne abbiamo preparate ben 27, divise per area di studio, con i Corsi di Laurea, l'offerta formativa, gli sbocchi occupazionali e i consigli di studenti e docenti che di quel mondo fanno già parte. Leggetele con attenzione e se avete dei dubbi, delle domande, scrivetece in redazione.

Al giornale (Corriereuniv.it) stiamo preparando delle dirette sull'orientamento e la transizione scuola, università, lavoro. Credo possano essere di vostro interesse sia per quanti vogliono scegliere l'università, sia per quelli che stanno pensando di cercare da subito un lavoro. Parleremo del fatto che da qui al 2030 ci sarà una radicale trasformazione del mondo del lavoro: alcune professioni o mestieri si trasformeranno, altre verranno fuori come nuove. La spinta tecnologica, l'intelligenza artificiale, l'economia circolare, la sensibilità ai temi dell'ambiente, della sostenibilità, imporranno radicali cambiamenti nei lavori e nelle aziende.

È opportuno per voi capire in che direzione va questo cambiamento, così da prepararvi alle future richieste di competenze e di conoscenze da parte delle aziende e delle Istituzioni. Oggi, queste competenze vanno apprese ed allenate costantemente. Sono più importanti dei titoli di studio e del talento naturale delle persone. Vengono chiamate soft skills, e noi le abbiamo riportate all'interno di queste guide. Ora tocca a voi prendere in mano le sorti vostre, e del nostro Paese.

Siete la futura classe dirigente dell'Italia. Vorrei che vi rendeste conto dell'occasione e della responsabilità che potete assumere, per dare un corso nuovo alla storia dell'umanità. Un corso fatto, magari, di soddisfazioni personali, di carriere entusiasmanti, ma sempre nel rispetto degli altri, del nostro ambiente, del nostro ecosistema, della nostra società.

In bocca al lupo di cuore e seguitemi su corriereuniv.it

Direttore@ Corriereuniv.it

LE GUIDE

DIRETTORE RESPONSABILE

Mariano Berriola

direttore@corriereuniv.it

CONTENUTI DI ORIENTAMENTO

a cura di "Italia Education"

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO

Amanda Coccetti, Maria Diaco, Marco Vesperini

PROGETTO GRAFICO

Lusso Advertising

Tutti i diritti sono riservati. È vietata la riproduzione e l'utilizzo, anche parziale, dei contenuti inseriti nel presente prodotto senza espressa autorizzazione dell'editore.



L'intervista alla Ministra

MARIA CRISTINA MESSA

Maria Cristina Messa è Ministro dell'Università e della Ricerca del governo guidato da Mario Draghi, è stata Rettore dell'Università degli Studi di Milano Bicocca.

“ *Stiamo provando a cambiare il sistema universitario per renderlo più corrispondente alle richieste che arrivano dal mondo del lavoro* ”

Ministra Messa, la scelta degli studi post diploma è sempre stata un po' il rompicapo di moltissimi studenti. In questo, non aiuta il numero enorme di Corsi di Laurea proposti dagli atenei italiani. Da dove si comincia?

Scegliere cosa studiare dopo il diploma è una delle decisioni più delicate, impegnative e determinanti insieme. Ognuno si presenta a questo appuntamento con il proprio bagaglio fatto da indole, personalità, cose imparate sui banchi di scuola e nella vita di tutti i giorni, di esperienze fatte, di storie ascoltate. Ciò su cui stiamo lavorando sono tanti aspetti che coesistono in questa scelta. Stiamo lavorando per fare in modo che la decisione arrivi al termine di un percorso di accompagnamento che possa partire almeno dalla terza superiore e che combini elementi di autovalutazione con le nozioni didattiche. Abbiamo aumentato il numero e l'entità delle borse di studio, soprattutto per i fuori sede e per le ragazze che scelgono corsi di laurea in materie STEM per fare in modo che la scelta di cosa studiare sia il più possibile svincolata dalle disponibilità economiche delle famiglie. E stiamo lavorando per garantire ai giovani strumenti agili che consentano loro di conoscere l'intera offerta a disposizione senza perdersi in questa scelta.

Negli ultimi anni c'è stata una riduzione degli iscritti all'università, probabilmente per le difficoltà economiche delle famiglie italiane, ma forse, anche per l'alto

tasso di disoccupazione giovanile che non esclude i laureati. Quali sono le misure in campo e quelle allo studio per contrastare il fenomeno?

L'università italiana ha registrato un'inversione di tendenza lo scorso anno, con un aumento consistente di nuove immatricolazioni pari al 5 per cento. Incremento che non si è confermato in questo anno accademico, con un numero di iscritti che, però, si è attestato sui valori dell'anno accademico 2019/2020.

Di certo, uno dei temi riguarda l'attrattività della laurea nei confronti dei giovani e della sua valorizzazione da parte del mondo del lavoro, sia privato sia pubblico. Sono aspetti sui quali stiamo intervenendo sia aumentando le risorse, in particolare per il diritto allo studio, per borse e alloggi universitari grazie a fondi europei legati al PNRR, ma anche nazionali attraverso la legge di bilancio, sia semplificando e riformando percorsi e strumenti. Vedremo nei prossimi anni se le ricette proposte, come speriamo, daranno frutti stabili nel tempo e sapranno far crescere il numero di giovani che decide di proseguire con gli studi universitari.

Quali sono i punti principali di queste riforme?

Il pacchetto di riforme è ampio, con obiettivi a breve e medio-lungo termine, per rendere il sistema della formazione superiore e della ricerca più flessibile, più interdipendente



sciplinare, più attrattivo sia nei confronti degli studenti sia verso ricercatori, docenti e anche investitori. Una prima importante novità riguarda le lauree abilitanti. Per facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro a giovani professionisti, la riforma prevede di effettuare il percorso di tirocinio durante gli anni di studio universitario, facendo coincidere l'esame di Stato con il conseguimento dell'abilitazione professionale con la discussione di laurea.

È stato poi abolito definitivamente un divieto che esisteva dal 1933, consentendo ai giovani di poter decidere se iscriversi contemporaneamente a più corsi di laurea insieme, dando sostanza e concretezza al concetto di interdisciplinarietà, puntando a formare nuove figure professionali in grado di affrontare problemi complessi. Stiamo attualmente lavorando sulla riforma delle classi di laurea e ripensando l'orientamento, quest'ultimo anche per cercare di ridurre quanto più possibile il numero di abbandoni universitari, attraverso corsi specifici dalla terza superiore, per accompagnare gli studenti nella scelta del corso, facilitando una migliore corrispondenza tra preparazione personale e percorso professionale.

In Italia pochi ragazzi scelgono le materie scientifiche, le cosiddette Stem, si è spiegata la ragione, e cosa potremmo fare per incentivare nel Paese questi studi?

Credo che sulla scelta o meno di materie STEM si combinino diversi fattori, dalle attitudini ai sogni, dalle capacità che uno pensa di avere ai pregiudizi che ci portiamo dietro. Io conto molto, ora, sulla possibilità data dalla riforma della doppia laurea combinata con una maggiore flessibilità nella costruzione dei corsi: ragazzi e soprattutto ragazze potranno avere un po' meno timore o resistenza a lanciarsi in corsi di informatica, ingegneria, scienze, matematica sapendo di poter inserire nei propri piani di studio materie anche molto diverse come filosofia, storia, antropologia. Mi auguro che tra cinque anni potremo tracciare un bilancio positivo di quanto stiamo seminando.

Se, poi, guardiamo al mondo STEM zoomando sulle ragazze, abbiamo messo in campo ulteriori strumenti di supporto, come l'aumento del 20% del valore delle borse di studio per coloro che, avendone diritto, studiano materie scientifiche.



Crede ci siano delle caratteristiche e delle conoscenze di base indispensabili per gli studi scientifici o sono aperti a chiunque, indipendentemente dalla scuola secondaria alle spalle?

Non c'è alcuna preclusione, su questo dobbiamo essere estremamente chiari con i giovani. Quello che fa la differenza, non solo nelle discipline scientifiche, sono l'impegno, la convinzione, la persistenza nello studio. E la conoscenza di se stessi.

Lei è laureata in Medicina, cosa ha acceso la sua motivazione verso questa scelta, verso questo percorso?

Sicuramente l'influenza paterna - un medico mancato perché non poteva permettersi gli studi - ha giocato un ruolo forte. Fin da bambina, quindi, il mio desiderio è sempre stato quello di studiare per diventare medico ed esercitare questa professione. Non ho mai cambiato idea e se tornassi indietro rifarei lo stesso percorso.

In Italia abbiamo oltre 3 milioni di Neet, ragazzi che non studiano, non lavorano e non si formano. Un fenomeno odioso a cui i vari Governi non hanno mai dato risposte concrete. Cosa suggerirebbe ad un giovanissimo alle prese con il proprio progetto di vita, per non incorrere nelle stesse difficoltà?

Compito del mio Ministero è quello di dare delle opportunità ai giovani nel perseguire e realizzare i propri sogni. A un ragazzo che non studia e non lavora direi che stiamo provando a cambiare il sistema universitario per renderlo più corrispondente alle richieste che arrivano dal mondo del lavoro, più attrattivo e più a misura dello studente di oggi, che è cresciuto nel mondo digitale, ha visto e vissuto gli effetti devastanti di una pandemia e ora si trova a dover affrontare gli effetti di una guerra nel cuore dell'Europa.

Mariano Berriola



Account premium per te gratis

I MIGLIORI
STRUMENTI MUSICALI
ONLINE

Attiva subito il tuo account Premium per accedere a prezzi speciali. Sconti speciali, promozioni e tanto altro ti aspettano! Le migliori marche di strumenti musicali e pagamenti online sicuri con oltre 10.000 articoli. Visita ora cittadellamusica.store

scalapay PayPal findomestic stripe

 CittàdellaMusica
Passione per la Musica dal 1871.

“ Non c'è niente che l'educazione non possa fare. Niente è impossibile. Può trasformare la cattiva morale in buona, può distruggere i cattivi principi e crearne di buoni, può innalzare gli uomini alla condizione di angeli ”

- Mark Twain

UNIVERSIMONDO

L'università italiana quale sistema complesso ha subito negli ultimi vent'anni riforme strutturali mirate a favorire un intreccio strategico tra formazione e lavoro.

L'intento normativo è stato quello di riorganizzare gli ordinamenti universitari in linea con lo spazio educativo europeo. Il Decreto 509/99 e poi il Decreto 270/04 hanno ristrutturato l'impianto organizzativo e funzionale universitario, definendo criteri generali sulla base dei quali ogni ateneo ha delineato in maniera autonoma i propri percorsi di studio.

Le singole università, sia pubbliche che private, sulla base della normativa vigente, stabiliscono in maniera indipendente la denominazione del corso di studio secondo le classi di laurea nazionali; ne specificano le finalità, le attività formative, i crediti relativi agli esami, le caratteristiche della prova finale.



ATENEI, DIPARTIMENTI, SCUOLE

Ateneo. Ente d'istruzione terziaria al quale è possibile accedere al termine della scuola secondaria di secondo grado. Si tratta di Università, Accademie, Conservatori.

Dipartimento di studi. Definizione del comparto strutturato al quale afferiscono i corsi di studi universitari. Il termine facoltà è ormai in estinzione, viene per lo più sostituito dall'accezione Dipartimento che può afferire ad una scuola o a un'area.

Scuole. In relazione al singolo statuto d'Ateneo si possono costituire le Scuole che coordinano le attività didattiche esercitate nei corsi di laurea, nei corsi di laurea magistrale, nelle scuole di specializzazione. Ogni Scuola può comprendere uno o più Dipartimenti.

Alarm! Le scuole, intese come aree, non vanno confuse con le Scuole Superiori Universitarie la cui offerta formativa, a seconda dello statuto, può essere integrativa ai corsi di laurea ordinaria, o rivolta alla didattica post laurea triennale, didattica dottorale e didattica post-dottorale.



laurea

CORSI DI LAUREA

Classe di laurea. S'intende una macro area all'interno della quale si raggruppano corsi di studio del medesimo livello e ambito disciplinare che presentano gli stessi obiettivi formativi qualificanti e le stesse attività formative caratterizzanti. Dunque, la classe di laurea è un contenitore dei corsi di studio con il medesimo valore legale, gli stessi obiettivi formativi, ma indirizzi diversi. La tipologia di indirizzo determina il fatto che all'interno di una classe possano afferire diversi corsi di laurea.

CFU **CFU (Credito formativo universitario).** Ogni livello e tipologia di laurea prevede il raggiungimento di un determinato numero di crediti formativi. Ad ogni esame superato corrisponde un numero di crediti (3, 6, 9...) che si andranno a sommare per il conseguimento del titolo universitario. Il credito è un'unità di misura che attesta il lavoro in termini di apprendimento richiesto ed equivale in media a 25 ore di studio.

Voto d'esame. Si considera superato un esame quando si consegue un voto calcolato in trentesimi. Si va da un minimo di 18 ad un massimo di 30 crediti con lode.



Alarm! Il numero dei crediti corrispondenti all'esame superato non ha nessun legame con il voto dell'esame.

L **Corso di laurea primo livello (L).** Il corso di laurea triennale offre una solida preparazione di base. Il titolo d'accesso è il diploma quinquennale di scuola secondaria di secondo grado. I regolamenti universitari definiscono i requisiti di accesso e ne determinano, laddove risulti necessario, gli strumenti di verifica ed eventuali attività formative propedeutiche. Al termine dei tre anni viene rilasciato il titolo universitario di primo livello a fronte di una discussione della tesi finale. Prevede il raggiungimento di 180 crediti.

LMU **Corso di Laurea magistrale a ciclo unico (LMU).** Si tratta di percorsi unitari che hanno una durata complessiva di 5 o 6 anni non suddivisa in livelli. Prevede il raggiungimento di 300 crediti (Architettura; Chimica e tecnologia farmaceutiche, Farmacia, Giurisprudenza, Medicina Veterinaria, Ingegneria edile-architettura; Scienze della formazione primaria) e 360 crediti (Medicina e Chirurgia). Percorso che si intraprende a conclusione del ciclo di studi di istruzione secondaria di II grado.

LM **Corso di Laurea magistrale o di secondo livello (LM).** Il corso di laurea biennale offre una maggiore specializzazione formativo-professionale. A conclusione dei due anni previsti viene rilasciato il titolo accademico di Laurea Magistrale a fronte di una discussione della tesi finale. Questo percorso ha la finalità di arricchire la formazione degli studenti e studentesse al fine d'indirizzarsi verso attività professionali di elevata qualificazione. Si devono raggiungere 120 crediti. Titolo di ammissione: laurea triennale di primo livello.

UNIVERSIMONDO



ATENEI CHE VAI CORSO CHE TROVI

Data la multidisciplinarietà di determinati corsi di studi, vi segnaliamo la possibilità di ritrovarli all'interno di Dipartimenti diversi in relazione all'ateneo d'appartenenza. Alcuni esempi:

Servizio Sociale

Scienze Umanistiche, Scienze Politiche, Scienze della Formazione, Economia, Giurisprudenza

Scienze del Turismo

Scienze Umanistiche, Scienze Politiche, Economia, Sociologia, Scienze della Formazione, Lingue e Letterature straniere

Scienze Motorie

Medicina e Chirurgia, Scienze della Formazione o Scienze del Benessere

Psicologia

Medicina e Chirurgia, Scienze della Formazione, Scienze Umanistiche

Scienze Politiche

Giurisprudenza, Economia, Scienze Politiche

Scienze della Comunicazione

Scienze Umanistiche, Scienze della Formazione, Scienze Politiche



MODALITÀ DI ACCESSO: TEST VINCOLANTI E NON VINCOLANTI

Verifica delle conoscenze non vincolante ai fini dell'immatricolazione. Alcuni corsi di laurea prevedono un test di valutazione delle conoscenze dello studente, che non ne vincola l'iscrizione ma che può prevedere degli Obblighi Formativi Aggiuntivi, i cosiddetti OFA, da integrare nel corso del primo anno di studi.

Accesso ai corsi a numero programmato a livello nazionale. L'ammissione ai corsi a numero programmato avviene in seguito al superamento di un test, in date stabilite a livello nazionale, predisposto dal Ministero dell'Università e Ricerca (MUR) o dai singoli atenei. Per i seguenti corsi di laurea le prove di accesso sono predisposte dal Mur

- » Medicina e chirurgia
- » Odontoiatria e protesi dentaria
- » Medicina e chirurgia in inglese
- » Medicina veterinaria
- » Architettura

Per i seguenti corsi di laurea le prove di esame sono stabilite dai singoli atenei

- » Professioni sanitarie
- » Scienze della formazione primaria



Le date dei test di ingresso 2022 stabilite a livello nazionale



- » **Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e Protesi Dentaria:** 6 settembre 2022;
- » **Medicina Veterinaria:** 8 settembre 2022;
- » **Architettura:** entro il 23 settembre 2022 (ogni ateneo definisce la data in autonomia);
- » **Professioni Sanitarie:** 15 settembre 2022;
- » **Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e Protesi Dentaria in lingua inglese:** 13 settembre 2022;
- » **Scienze della Formazione Primaria:** 20 settembre 2022;

Le modalità e i contenuti della prova e il numero di posti disponibili per le immatricolazioni sono definite dal MUR.

Accesso a numero programmato a livello locale. Si tratta di un accesso vincolante ai fini dell'immatricolazione che viene stabilito a livello locale. Pertanto può variare da ateneo ad ateneo, con conseguenti diverse date delle prove di accesso.

Accesso Cisia. Molti dipartimenti di Ingegneria, Economia e Scienze, hanno pensato di rendere omogeneo il test d'ingresso per la verifica delle conoscenze e il test a numero programmato a livello locale con lo scopo di far rientrare il punteggio in una graduatoria comune. Le università interessate a questo progetto hanno fondato il Consorzio Interuniversitario dei Sistemi Integrati per l'Accesso (CISIA). Per i corsi di laurea ad accesso programmato di solito occorre svolgere il test necessariamente nella sede in cui ci si vuole iscrivere in via cartacea. Per le prove non selettive è possibile svolgere il test anche on-line tramite il così detto TOLC* presso i Dipartimenti del consorzio CISIA. Il TOLC erogato con modalità telematiche si svolge in diverse sessioni. Di solito da marzo a settembre. Per maggiori informazioni visitare il sito www.cisiaonline.it.



Alarm! Leggere sempre per ogni corso di laurea il bando di ammissione.

Bando di ammissione - la Bibbia di ogni futura matricola. Ogni corso di laurea ha un bando che esplicita in modo esaustivo:

- » Tipologia di accesso
- » Eventuali materie da studiare per il test di immatricolazione
- » Tempi di iscrizione
- » Referente per chiedere informazioni

Non siate timidi nel rivolgervi al referente del corso di laurea, chiedete le informazioni di cui avete bisogno e, perché no, condividete eventuali dubbi non ancora sciolti.

UNIVERSIMONDO



PIANO DI STUDI, ESAMI, TIROCINIO, TESI...

Piano di studi. Ogni corso di laurea ha un piano di studio, composto da esami obbligatori, opzionali e a libera scelta. È bene prima di iscriversi ad un corso di laurea prestare attenzione alle materie di studio. Il piano di studi è un documento ufficiale che attesta l'insieme degli esami e i crediti corrispondenti di un corso di laurea. Ed è costituito da:

- » Esami obbligatori
- » Esami opzionali (lo studente può scegliere tra più esami proposti)
- » Esami a scelta libera dello studente
- » Idoneità (informatiche, linguistiche..)

Il Piano di Studi deve essere consegnato alla Segreteria Didattica di Dipartimento. Sono dichiarati validi solo gli esami contenuti in tale documento.

Sessioni d'esame. Si tratta di periodi di tempo durante i quali vengono stabiliti gli appelli, ossia le date per sostenere gli esami. In genere le sessioni annuali sono tre: invernale, estiva e autunnale; la variabilità è a discrezione sempre dei singoli Atenei.

Tirocinio curriculare. Durante il periodo universitario si può svolgere il tirocinio, un'esperienza formativa che lo studente o la studentessa fa presso un ente convenzionato con l'università per entrare in contatto con il mondo del lavoro. Il tirocinio previsto nel piano di studi corrisponde ad un determinato numero di CFU. Non rappresenta un rapporto di lavoro.

Tesi di laurea. Si tratta di un elaborato finale su un argomento deciso dallo studente e dalla studentessa in accordo con il/la docente scelta/o come relatore/relatrice. La stesura, nel pieno rispetto delle linee guida del/della docente, deve dimostrare l'autonomia del/della discente all'interno della disciplina pre-scelta. È l'ultimo passo del percorso di laurea. Il punteggio della tesi viene stabilito dalla Commissione di laurea.

Voto finale. Il voto di laurea è espresso in 110 con eventuale lode. Il punteggio finale si calcola moltiplicando per 110 la media ponderata degli esami e dividendo per 30. La Commissione di Laurea parte da suddetto risultato, per assegnare il voto di laurea.

Titoli congiunti. Alcuni percorsi di studio prevedono il rilascio finale del titolo congiunto (joint degree) e del titolo doppio o multiplo (double/multiple degree). Entrambi sono possibili esiti di un corso di studio integrato, ossia di un percorso che prevede un curriculum progettato in comune tra due o più università, previo accordo. Il double/multiple degree include, al termine del corso di studio, il rilascio del titolo dell'università di appartenenza e al contempo l'assegnazione del titolo da parte delle università partner. Mentre il joint degree consiste nell'ottenimento di un unico titolo riconosciuto e validato da tutte le istituzioni che hanno promosso il percorso di studi congiunto.

Diploma supplement o supplemento di diploma. Il diploma supplement è un documento integrativo che gli studenti e le studentesse al termine del percorso di studi universitari devono richiedere alla segreteria. Fa parte degli strumenti del pacchetto Europass finalizzati a favorire il riconoscimento professionale e universitario a livello comunitario.



Alarm! Si dovrebbe chiedere anche al termine della scuola secondaria di secondo grado

UNIVERSIMONDO



OPPORTUNITÀ ERASMUS+

Il progetto Erasmus (European Region Action Scheme for the Mobility of University Student), nato nel 1987, consente agli studenti e alle studentesse che frequentano l'università di proseguire il percorso di studi fuori dai confini nazionali per un periodo variabile dai 3 ai 12 mesi. Si tratta di una vera e propria opportunità di crescita personale attraverso un'esperienza formativa che permette il confronto con culture e tradizioni diverse. Sul bando dell'università sono specificate le indicazioni per i requisiti d'accesso e la presentazione dei documenti nel rispetto dei termini stabiliti dal regolamento. Prima di partire va firmato un accordo (Erasmus agreement) fra l'università d'appartenenza e l'ateneo di destinazione. Un accordo, dunque, che stabilisce i diritti e doveri delle parti. Infine viene rilasciata una carta dello studente Erasmus+ che definisce i diritti e doveri dello studente e della studentessa durante la permanenza all'estero.



Alarm! Il nome s'ispira a quello del teologo e filosofo olandese Erasmo da Rotterdam che viaggiò in tutto il continente europeo per conoscere le singole culture e realizzare una comunità dei popoli in cui la diversità fosse un valore aggiunto e non motivo di divisione e contrasto

Di seguito l'elenco dei requisiti comuni richiesti da tutti gli Atenei:

- » Essere regolarmente iscritti per tutta la durata dell'Erasmus a un corso di laurea triennale/magistrale, dottorato di ricerca o specializzazione
- » Aver completato il primo anno di università
- » Essere in regola con il pagamento delle tasse universitarie
- » Per la graduatoria vengono considerati i crediti acquisiti
- » Per la graduatoria viene presa in esame la media dei voti di tutti gli esami
- » Per la graduatoria ha un'importanza decisiva anche la motivazione
- » Non avere la residenza presso il Paese prescelto
- » Non aver superato il numero massimo di mesi di mobilità consentito dal programma Erasmus
- » Non avere un'altra borsa di studio finanziata dall'Unione Europea

Erasmus +, non solo studio. Il programma Erasmus+ prevede i tirocini (esperienza lavorativa, apprendistato, ecc.) all'estero per gli studenti e le studentesse iscritti/e a un corso di laurea triennale. In questo modo si ha la possibilità di sviluppare competenze linguistiche, interculturali in una dinamica lavorativa, così come le competenze di imprenditoria in senso lato.

COME INFORMARSI ONLINE

Ogni Ateneo costruisce un sito con una propria struttura grafica, quindi sarebbe auspicabile individuare subito le voci essenziali per la ricerca che naturalmente possono variare: dipartimento, scuola, facoltà, offerta formativa, didattica, corsi di laurea triennale, corsi di laurea magistrale a ciclo unico.

Di certo una denominazione chiave è **piano di studi** dove è possibile rinvenire nel dettaglio tutti gli esami. Importante è anche soffermarsi sugli obiettivi professionali dei singoli corsi che focalizzano l'attenzione sul mondo del lavoro. Per ricevere maggiori dettagli si possono prendere contatti con la segreteria didattica, con i professori responsabili dei corsi e con gli orientatori presenti in ogni ateneo. Infine, per una maggiore comprensione sarà utile consultare riviste e siti specializzati per entrare nel campo formativo-professionale d'interesse.



Alarm! È un diritto usufruire di tutti i servizi che l'università mette a disposizione per offrire informazioni chiare ed esaustive. Inoltre non tutti sanno che le lezioni universitarie sono aperte e quindi potrebbe essere interessante seguirne alcune per essere maggiormente consapevoli di quello che si andrà a studiare.

UNIVERSIMONDO

“ Si scorge sempre il cammino migliore da seguire,
ma si sceglie di percorrere solo quello a cui si è abituati. ”
- Paulo Coelho

I PASSI DELLA SCELTA

CHI VOGLIO DIVENTARE?

Le parole per dirlo. L'etimologia, dal greco *etymos*, "ragione delle parole", è la prima guida di orientamento che ogni studente e studentessa dovrebbe utilizzare quando si appropria a definire il proprio progetto formativo-professionale. Il significato del termine "scegliere" può descriversi nel seguente modo: *"atto di volontà, per cui, tra due o più proposte si dichiara di preferirne una o più ritenendola migliore, più adatta delle altre, in base a criteri oggettivi oppure personali di giudizio, talora anche dietro la spinta di impulsi momentanei, che comunque implicano sempre una decisione"*. Ma da dove proviene il termine scegliere? Discendente diretto del latino *exeligere*, ex-eligere, ex-da (con senso di separazione) e legere o eligere (leggere/eleggere). Separare, dunque, una parte da un'altra.

Eleggere ciò che ci sembra migliore, dare la preferenza. Scegliere significa decidere, ossia recidere, tagliare, eliminare possibilità in favore di quella che si ritiene più vantaggiosa.

1 PASSO *Uno sguardo attraverso se stessi.* Quando ci si appresta alla scelta post diploma si dà l'avvio ad un processo ricco e articolato che comporta un'indagine ben strutturata di sé. L'autoconoscenza non si risolve in un atto spontaneo ed istintivo, bensì in un percorso articolato che si dipana nel tempo. Il primo passo da compiere è dunque comprendere i propri desideri, le proprie ambizioni, le proprie necessità. Si tratta di avere finalmente consapevolezza di attitudini, capacità, passioni ed aspirazioni, imparando ad ascoltare suggestioni ed intuizioni. Una pratica da esercitare nel proprio percorso di scelta è l'individuazione dei punti di forza posseduti e di quelli da rafforzare in vista di una professione.

Che cosa so fare? Cosa mi piace fare? Guardare alla propria vita quotidiana offre materiale utile a capire quale ambito di studi e di lavoro potrebbe davvero essere la meta da perseguire. Durante l'adolescenza si sommano diverse esperienze che possono fare da ponte verso il mondo del lavoro (sport, volontariato, passioni artistiche...). Ancora, determinante per la scelta è riconoscere i propri valori. I valori hanno valore, costituiscono ciò che è davvero importante per una persona; valori come la giustizia, la famiglia, l'amicizia sono un'autentica base di costruzione del profilo formativo-professionale.



Alarm! Impariamo a distinguere ciò che realmente ci piace e ci appassiona dai "fuochi di paglia".
Ve ne accorgete dal perdurare di questi interessi o dal loro svanire in fretta.



2 PASSO *Inform-azione.* La riflessione sul da farsi dopo la maturità rappresenta un momento di confronto tra le proprie aspirazioni, i propri sogni e quello che il mondo realmente propone come offerta formativa e sbocco occupazionale. Essenziale diviene, l'osservazione, la lettura di guide, di siti, di riviste, insomma ogni elemento di conoscenza e di esperienza è un tassello in più per elaborare il proprio progetto. Tuttavia, la ricerca e la raccolta di informazioni per intraprendere un percorso è un lavoro che richiede tempo, impegno e soprattutto metodo. Senza dubbio internet ha prodotto un sovraccarico di informazioni: le *fake news* virtuali sono virali!

La "sindrome da iper informazione" può colpire tutti assumendo diverse forme: ad esempio può capitare di accogliere più dati di quanti se ne possano gestire, oppure ci si può perdere a cercare notizie non direttamente funzionali all'obiettivo preposto. La gestione della proliferazione di notizie e false notizie è fondamentale. Dunque, si tratta di nuovo di saper scegliere: le fonti, i dati, l'utilità della notizia per l'obiettivo che si vuole raggiungere.



Alarm! Le tematiche parallele, le false notizie, i pregiudizi sono sempre in agguato! È bene difendersi con determinazione, concentrazione e giudizio critico, tutti validi dispositivi di sicurezza!

3 PASSO *Confronto.* La scelta post diploma è un atto da compiere in autonomia. Eppure, una conversazione mirata con professionisti, esperti, docenti può certamente risultare determinante per sciogliere dubbi e perplessità. Ad esempio i racconti di chi ha già fatto un certo percorso sono estremamente utili, possono, cioè, essere impiegati per comprendere a pieno una professione e il corso di studi corrispondente. Si sa, le cose immaginate sono spesso legate a idealizzazioni e a stereotipi, non sempre in linea con la realtà dei fatti.



Alarm! Ispiratori principali delle scelte dei ragazzi sono i genitori, la famiglia. È indubbio che sia utile un confronto con loro, è ancora più importante, però, che non se ne subiscano i condizionamenti.

4 PASSO *Diario di Bordo.* Un buon orientamento, dunque, chiarifica la rotta! Pertanto, come capitani di ventura, sarebbe opportuno tenere un diario di bordo dove appuntare caratteristiche e peculiarità personali, interessi, passioni, competenze, insomma quanto ci appartiene e ci contraddistingue come individui. Inoltre, nel taccuino andrebbero segnalati anche i dati raccolti dal confronto con parenti, amici, esperti e docenti. Insomma, nel file del futuro va inserito quanto collezionato passo dopo passo. In ultimo, non meno importante, l'invito è quello di elencare tutte le informazioni ricavate da un'attenta lettura di questa guida.



Alarm! Scelgo io. Scelgo io potrebbe essere un vero e proprio slogan: scelgo io nel senso che ognuno deve decidere il proprio percorso in autonomia, con senso critico e con spirito di responsabilità. Infine, scelgo io in quanto la scelta d'orizzonte tocca anche la sfera personale, implica inevitabilmente la domanda esistenziale: chi voglio diventare?

Elogio del Dubbio. *Dubitare humanum est*, dicevano i latini. Tuttavia perseverare nell'incertezza può diventare dannoso, talvolta diabolico. Sebbene il dubbio sia motore del pensiero e dunque lecito, uno stato di indecisione prolungato può diventare cronico e trasformarsi in fattore di stasi. La passività è un'abitudine a cui è facile assuefarsi e da cui è arduo liberarsi. In virtù di ciò diviene importante prendere tempo senza, però, perdere tempo. Coraggio.



I FOCUS

ON

MUSICA

**OBIETTIVI FORMATIVI
SBocchi OCCUPAZIONALI
DOVE SI STUDIA**

Il conservatorio è una scuola di musica di grado universitario specializzata nello studio della musica. In Italia appartiene al comparto dell'Alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM) e può rilasciare il diploma accademico di primo livello (equipollente a tutti gli effetti alla laurea) e il diploma accademico di secondo livello (equipollente a tutti gli effetti alla laurea magistrale). Le aree accademiche sono articolate in molteplici indirizzi: esecutivo (canto o strumenti), compositivo, della direzione d'orchestra, della direzione di coro, della musica classica, del jazz, della musica elettronica, della didattica della musica, per la formazione artistico-professionale di cantanti, strumentisti, compositori, direttori (di coro e d'orchestra), insegnanti, tecnici del suono.

Obiettivi Formativi Chi esce dal conservatorio vanta una formazione di alto livello nel campo musicale, secondo l'indirizzo prescelto dallo studente o dalla studentessa. Gli obiettivi formativi, dunque, riguardano l'acquisizione di competenze esecutive e interpretative avanzate nel campo musicale; il possesso di conoscenze nell'ambito di discipline quali le diverse semiografie musicali, le prassi esecutive e le tecnologie degli strumenti, le tecniche dell'orchestrazione, dell'arrangiamento, della trascrizione e dell'improvvisazione, anche in relazione a stili e epoche diverse; lo sviluppo di abilità individuali e capacità di collaborare alla gestione e programmazione musicale. L'articolo 29, comma 21 della Legge 240 del 30/12/2010 e il D.M. 28/09/2011 stabiliscono la possibilità di iscriversi contemporaneamente a corsi di studio universitari e corsi erogati dagli Istituti Superiori di Studi Musicali e Coreutici (Conservatori).

Sbocchi Occupazionali Con il nuovo ordinamento che prevede l'introduzione del sistema 3 + 2, i percorsi legati ai Conservatori musicali vengono equiparati agli altri corsi universitari. Per entrare bisogna superare una prova di ammissione; sono previsti anche percorsi propedeutici all'iscrizione. I corsi triennali prevedono il raggiungimento di 180 crediti formativi suddivisi in attività formative di base, caratterizzanti, integrative, a scelta, e relative ad una lingua straniera. Dopo la prova finale si consegue il diploma di primo livello che apre l'accesso a corsi di II livello accademico, ma anche a corsi di specializzazione e master. Indirizzi musicali: esecutivo (canto o strumenti), compositivo, direzione d'orchestra, direzione di coro, musica classica, jazz. Musica elettronica, didattica della musica.



Professioni arrangiatore, accordatore, bassista, batterista, cantante, cantautore, chitarrista, direttore artistico, direttore d'orchestra, compositore, discografico, editore musicale, etnomusicologo, fisarmonicista, giornalista musicale, impresario musicale, organista, pianista, percussionista, paroliere, programmatore musicale, tastierista, trascrittore musicale, trombettista, costruttore di strumenti musicali elettronici e acustici, fonico, esperto in restauro di beni sonori, tecnico di archivi sonori, tecnico di editoria elettronica musicale, tecnico di gestione di laboratori musicali, tecnico di produzioni audio, insegnante di discipline musicali, sync manager, YouTube and video content manager.

Corsi più frequenti strumentazione per orchestra di fiati, direzione di coro e composizione corale, direzione d'orchestra, composizione viola da gamba, mandolino, liuto, violoncello barocco, violoncello, violino, violino barocco, viola, contrabbasso, chitarra, arpa, arpa rinascimentale e barocca, strumenti a percussione, pianoforte, organo, fisarmonica, clavicembalo e tastiere storiche, flauto traversiere, trombone rinascimentale e barocco, oboe barocco e classico, flauto dolce, cornetto, fagotto barocco, canto, canto rinascimentale e barocco, musicoterapia, basso elettrico, batteria e percussioni jazz, canto jazz, chitarra jazz, clarinetto jazz, piano, tromba forte jazz, sassofono, violino jazz, corno, fagotto, clarinetto, oboe, composizione teatro musicale, didattica della musica, musica elettronica, tastiere elettroniche, musica elettronica - indirizzo regia e tecnologia del suono, interpr. comp. in clavicembalo, canto rinascimentale e barocco, popular music, basso, chitarra, musica vocale da camera.

DOVE SI STUDIA [CONSERVATORI]

Conservatorio di musica di Adria
"Antonio Buzzolla"

Conservatorio di musica di Alessandria
"Antonio Vivaldi"

Conservatorio di musica di Avellino
"Domenico Cimarosa"

Conservatorio di musica di Bari
"Niccolò Piccinni"

Conservatorio di musica di Benevento
"Nicola Sala"

Conservatorio di musica di Bologna
"Giovanni B. Martini"

Conservatorio di musica di Bolzano
"Claudio Monteverdi"

Conservatorio di musica di Brescia
"Luca Marenzio"

Conservatorio di musica di Brescia
"Luca Marenzio"

sezione staccata di Darfo Boario Terme

Conservatorio di musica di Cagliari
"Pierluigi da Palestrina"

Conservatorio di musica di Campobasso
"Lorenzo Perosi"

Conservatorio di musica di Castelfranco Veneto
"Agostino Steffani"

Conservatorio di musica di Cesena
"Bruno Maderna"

Conservatorio di musica di Como
"Giuseppe Verdi"

Conservatorio di musica di Cosenza
"Stanislao Giacomantonio"

Conservatorio di musica di Cuneo
"G.F. Ghedini"

Conservatorio di musica di Fermo
"Giovambattista Pergolesi"

Conservatorio di musica di Ferrara
"Girolamo Frescobaldi"

Conservatorio di musica di Firenze
"Luigi Cherubini"

Conservatorio di musica di Foggia
"Umberto Giordano"

Conservatorio di musica di Foggia
"Umberto Giordano"

sezione staccata di Rodi Garganico



Conservatorio di musica di Frosinone
"Licinio Refice"

Conservatorio di musica di Genova
"Nicolò Paganini"

Conservatorio di musica de L'Aquila
"Alfredo Casella"

Conservatorio di musica di La Spezia
"Giacomo Puccini"

Conservatorio di musica di Latina
"Ottorino Respighi"

Conservatorio di musica di Lecce
"Tito Schipa"

Conservatorio di musica di Lecce
"Tito Schipa"
sezione staccata di Ceglie Messapica

Conservatorio di musica di Mantova
"Lucio Campiani"

Conservatorio di musica di Matera
"Egidio R. Duni"

Conservatorio di musica di Messina
"Arcangelo Corelli"

Conservatorio di musica di Milano
"Giuseppe Verdi"

Conservatorio di musica di Monopoli
"Nino Rota"

Conservatorio di musica di Napoli
"S. Pietro a Majella"

Conservatorio di musica di Novara
"Guido Cantelli"

Conservatorio di musica di Padova
"Cesare Pollini"

Conservatorio di musica di Palermo
"A. Scarlatti"

Conservatorio di musica di Parma
"Arrigo Boito"

Conservatorio di musica di Perugia
"Francesco Morlacchi"

Conservatorio di musica di Pesaro
"Gioacchino Rossini"

Conservatorio di musica di Pescara
"Luisa d'Annunzio"

Conservatorio di musica di Piacenza
"Giuseppe Nicolini"

Conservatorio di musica di Potenza
"Gesualdo da Venosa"

Conservatorio di musica di Reggio Calabria
"Francesco Cilea"

Conservatorio di musica di Roma
"Santa Cecilia"

Conservatorio di musica di Rovigo
"Francesco Venezze"

Conservatorio di musica di Salerno
"G. Martucci"

Conservatorio di musica di Sassari
"Luigi Canepa"

Istituto statale superiore di studi musicali e coreutici
di Teramo
"Gaetano Braga"

Conservatorio di musica di Torino
"Giuseppe Verdi"

Conservatorio di musica di Trapani
"Antonio Scontrino"

Conservatorio di musica di Trento
"Francesco A. Bonporti"

Conservatorio di musica di Trento
"Francesco A. Bonporti"
sezione staccata di Riva Del Garda

Conservatorio di musica di Trieste
"Giuseppe Tartini"

Conservatorio di musica di Udine
"Jacopo Tomadini"

Conservatorio di musica di Venezia
"Benedetto Marcello"

Conservatorio di musica di Verona
"E. F. dall'Abaco"

Conservatorio di musica di Vibo Valentia
"Fausto Torrefranca"

Conservatorio di musica di Vicenza
"Arrigo Pedrollo"



DOVE SI STUDIA [ISTITUTI SUPERIORI DI STUDI MUSICALI]

Istituto Superiore di studi musicali della Valle d'Aosta

Istituto superiore di studi musicali di Bergamo "Gaetano Donizetti"

Istituto superiore di studi musicali di Caltanissetta "Vincenzo Bellini"

Istituto superiore di studi musicali di Catania "Vincenzo Bellini"

Istituto superiore di studi musicali di Cremona "Claudio Monteverdi"

Istituto superiore di studi musicali di Gallarate "Giacomo Puccini"

Istituto superiore di studi musicali di Livorno "Pietro Mascagni"

Istituto superiore di studi musicali di Lucca "Luigi Boccherini"

Istituto superiore di studi musicali di Modena e Carpi "Orazio Vecchi - Antonio Tonelli"

Istituto superiore di studi musicali di Nocera Terinese "P.I. Tchaikovsky"

Istituto superiore di studi musicali di Pavia "Franco Vittadini"

Istituto superiore di studi musicali di Ravenna "Giuseppe Verdi"

Istituto superiore di studi musicali di Reggio Emilia e Castelnovo Ne' Monti "Achille Peri e Merulo"

Istituto superiore di studi musicali di Ribera "Arturo Toscanini"

Istituto superiore di studi musicali di Rimini "G. Lettimi"

Istituto superiore di studi musicali di Siena "Rinaldo Franci"

Istituto superiore di studi musicali di Taranto "Giovanni Paisiello"

Istituto superiore di studi musicali di Terni "Giulio Briccialdi"

DOVE SI STUDIA [ISTITUZIONI AUTORIZZATE A RILASCIARE TITOLI DI ALTA FORMAZIONE ARTISTICA, MUSICALE E COREUTICA]

Milano

Civica Scuola di Musica, Mussida Music Publishing

Roma

Saint Louis College of Music

Firenze

Scuola di musica di Fiesole

Siena

Siena Jazz - Accademia nazionale del Jazz



PARLA LA STUDENTESSA

MATHILDE SCIPIONI

Maestro Collaboratore
Conservatorio di Musica di Roma "Santa Cecilia"

“ *Il segreto è intraprendere un percorso che ami e che ti soddisfi, nonostante i sacrifici e gli imprevisti* ”

Mathilde, quando hai capito che la musica era la strada da seguire?

Ho avuto la fortuna di potermi avvicinare alla musica da giovanissima, grazie a un corso di propedeutica che si teneva all'asilo. Sono rimasta affascinata dal pianoforte fin da subito e negli anni ho potuto coltivare questa passione. La consapevolezza che sarebbe diventata la mia professione è stata per me molto graduale e "scontata".

Durante il tuo percorso hai incontrato delle difficoltà?

La vita ti porterà sempre delle difficoltà a cui far fronte e saper conciliare il tutto a volte non è semplice. Il segreto è intraprendere un percorso che ami e che ti soddisfi, nonostante i sacrifici e gli imprevisti! Tra i miei 18 e 20 anni ho avuto purtroppo un tumore al cervello. Questo ha ridimensionato la mia quotidianità e mi ha effettivamente bloccata per mesi. Eppure l'arte, la musica e l'ambiente del conservatorio hanno contribuito ad una ripresa motivata e veloce.

Quali competenze avrai acquisito al termine degli studi?

Al termine del Triennio Maestro Collaboratore ho acquisito una cultura ampia nel campo della musica, nello specifico tutto ciò che riguarda l'Opera, il Teatro e il Pianoforte. Sto frequentando il Biennio di Musica Vocale da Camera, che mi permetterà di specializzarmi nel repertorio vocale cameristico, dandomi così tantissimo repertorio su cui lavorare!

A livello lavorativo come metterai a frutto gli anni di studio?

Sto frequentando il corso dei 24cfu che permettono l'accesso ai concorsi pubblici per l'insegnamento. Inoltre sto sostenendo dei concorsi musicali, potrò organizzare concerti e lavorare nei teatri!

Consigliaresti questo percorso a un diplomando/a?

Sì. Questo percorso ti permetterà di vivere a pieno l'Arte e la Musica. Avrai modo di incontrare persone con le tue stesse passioni e vivrai un ambiente molto stimolante che ti porterà ad una grande crescita umana e intellettuale!

PARLA LA DOCENTE

PROF.SSA ANGELA CHIOFALO

Docente di pianoforte al Conservatorio Santa Cecilia di Roma, ha suonato in Sale quali la Filarmonica di Pietroburgo e Melba Hall di Melbourne, Teatro San Carlo di Napoli e Sala Verdi di Milano. Incide per Musikstrasse. La sua passione per la pedagogia strumentale l'ha portata a interessarsi alle neuroscienze applicate alla didattica strumentale avvalendosi della collaborazione di medici e scienziati. Nel suo percorso accademico ha elaborato un sistema didattico originale, il metodo 3C, corpo, cervello, cuore fondato sulla loro continua interazione sinergica. Ha così ideato e promosso progetti quali il Campus delle Arti, l'Ateneo dei Piccoli, lo sviluppo del talento in età precoce, dal primo neurone all'ultima falange.



Prof.ssa Chiofalo, quali sono le caratteristiche e capacità che uno studente dovrebbe avere per entrare al Conservatorio "Santa Cecilia"?

Nell'accezione comune si risponderebbe: avere talento. Il talento però per un musicista è un puzzle composto di pezzi, ognuno funzionale all'altro: orecchio musicale, senso del ritmo, fisicità, ma soprattutto moltissima motivazione, dedizione e autodisciplina.

Potrebbe descrivere l'offerta formativa del Conservatorio?

L'offerta formativa di Santa Cecilia è una delle più ampie a livello nazionale ed europeo. Oltre duecento corsi che vanno dal livello iniziale (propedeutico), fino al master post diploma di secondo livello. L'intero arco cronologico della storia della musica occidentale è coperto, dalla musica antica alla musica contemporanea, attraverso lo studio di tutti gli strumenti musicali, del canto e della composizione. A questi si aggiungono percorsi declinati sulle nuove professionalità della musica, dalla accordatura e restauro degli strumenti all'accordatura, al Biennio in composizione applicata all'immagine, ai Bienni dedicati alla formazione degli insegnanti, al corso di Musicologia, al Master in Musica per videogiochi, al Master, unico in Italia, in Artistic Research in Music.

Durante il suo percorso professionale lei si è interessata alle neuroscienze applicate alla didattica strumentale, potrebbe spiegarci questo aspetto di studio in particolare?

Negli ultimi decenni la scoperta dei neuroni specchio piuttosto che della plasticità neuronale, ha fornito a noi docenti degli ulteriori preziosi strumenti per affinare le nostre competenze. Recentemente ho curato, insieme a Guido Barbieri, un convegno organizzato dalla fondazione Zoè sulle relazioni tra musica, corpo, mente ed emozioni: Nella testa ha un campanello. Il metodo didattico 3C che ho elaborato intende dimostrare che suonare sia l'unica attività del genere umano che mette in sinergia cuore, corpo e cervello. Infatti, abbiamo bisogno della nostra parte cognitiva del cervello per decifrare le note; il nostro corpo deve essere allenato, siamo di fatto atleti a tutto tondo anche se il luogo comune vorrebbe che usassimo solo le dita. Infine, c'è tutta la parte del cuore che riguarda il nostro sistema delle emozioni. Questi tre aspetti dovrebbero essere indissolubilmente presenti in ogni buona esecuzione musicale.

Una volta diplomato quali possono essere i percorsi professionali per i musicisti?

Certamente molteplici: attività concertistica, didattica (scuole medie, medie a indirizzo, licei musicali e conservatori). Ma anche management, critica musicale, progettazione di spettacoli. Tutte professioni creative e affascinanti, se la Musica trovasse nuovamente il posto che aveva nel nostro Paese sarebbe un arricchimento per tutti.



Lei è docente di pianoforte, si è esibita anche alla Filarmonica di San Pietroburgo, come giudica la situazione attuale tra Russia e Ucraina che ha costretto molti famosi musicisti a schierarsi?

Questa domanda è un campo minato, tanto per rimanere in argomento. Dal mio punto di vista, che condivido con molti colleghi, la Musica è cosa a parte e prescinde dagli orrori insensati che questa invasione sta perpetrando. Trovo però scorretti sia l'embargo culturale verso compositori russi (una mia studentessa ha appena finito il biennio di pianoforte eseguendo Chopin e Scriabin) sia la diffidenza e l'ostilità tout court verso il popolo russo. Personalmente ho un bravo, serio ed eticamente specchiato studente di Mosca. Inoltre per noi musicisti l'istruzione musicale sovietica è da sempre un modello. Consiglio di leggere la lunga intervista su questo argomento fatta a Valerij Voskobochnikov su Classic Voice. Illuminante.

Quale consiglio darebbe ad un giovane che vuole iscriversi in un conservatorio?

Essere certi di avere una passione e una motivazione invincibili. Coniugare studi scolastici e talvolta anche universitari non è per tutti. Ci vuole tanta dedizione, forza di volontà, resistenza al fallimento.

Uniti alla certezza di star facendo la cosa più bella del mondo. Essere musicisti e vivere di Musica è un privilegio molto costoso.

LE PROFESSIONI DI MUSICA



Editore musicale: professionista che diffonde e tutela testi e musiche, cercando di promuovere il valore economico e artistico. Si tratta di una gestione della comunicazione e dei ricavi relativi alle varie forme di utilizzo dell'opera musicale. Per taluni aspetti l'editore diviene il manager del prodotto artistico, essendo impegnato a svolgere le attività necessarie per la fruizione, a partire dalla sua pubblicazione su spartiti. Il principale strumento di promozione di un'opera musicale è la sua registrazione fonografica, quindi una delle funzioni principali dell'editore è quella di intermediario tra l'autore/artista e i produttori discografici. L'editore, infine, deve tutelare l'opera secondo le norme vigenti in materia di diritti, ad esempio occupandosi del deposito in SIAE (Società Italiana degli Autori ed Editori) e reagendo in caso di plagio o di altro illecito.

Interprete: cantante o interprete di un'opera musicale, di qualsiasi genere essa sia. Competenze fondamentali sono le capacità vocali e musicali, nonché le abilità interpretative. Elemento distintivo il talento che, grazie allo studio, diventa lo stile proprio dell'artista. Il successo di un brano musicale dipende quindi moltissimo dal suo interprete che può essere anche autore e/o compositore (cantautore).

Sync manager: ricopre la funzione di collocare i brani come colonna sonora negli spot pubblicitari, nelle serie Tv e nei film, individuando canzoni in linea con il brand e con il mood del prodotto o con la specifica scena. Le sue scelte possono rappresentare una via d'accesso per il successo di brani altrimenti sconosciuti. In altre parole le colonne sonore possono contribuire a diffondere e promuovere musiche e canzoni che finiscono per accompagnare la quotidianità delle masse. Anche nel mondo della pubblicità, è sempre più forte la tendenza a presentare un prodotto attraverso la musica che deve essere selezionata accuratamente da questo/a specialista.



Arrangiatore: chi arrangia il brano musicale, determinando il tipo di orchestrazione della canzone e/o opera musicale. Dunque, la sua mansione è quella di comporre, eseguire o far eseguire da tutti gli strumenti (chitarre, pianoforte, tastiere, basso, batteria, archi, cori ecc..) la canzone e/o dell'opera musicale che gli è stata commissionata. Sovente lavora dietro particolari direttive e indicazioni degli autori, dei compositori e dell'interprete.

Tecnico del suono: esperto/a di registrazione audio a cui sono affidate le attività utili a produrre la migliore qualità sonora finale. Questo/a professionista, al di là della registrazione, fa l'editing, il missaggio e il mastering finale, insomma lavora per garantire la massima qualità sonora. Nello specifico, il missaggio consiste nel saper miscelare e ottimizzare il livello dei volumi e dei timbri dei suoni provenienti dagli strumenti impiegati nella registrazione, mentre il mastering è la fase finale attraverso la quale si decide l'ordine dei brani, le pause tra l'uno e l'altro. Lavora negli studi di registrazione in cui viene realizzato il master.

Consulente musicale: si tratta di un/una musicista che deve affiancare i tecnici e i fonici nel corso della registrazione. Il suo compito primario consiste nel supervisionare tutta la registrazione in ogni sua fase per garantire una corretta incisione della esecuzione artistica. Inoltre deve seguire i momenti dedicati al missaggio e mastering. Ascolta, valuta e sceglie la migliore versione del brano registrato. Infine il/la consulente musicale insieme ai fonici seleziona le esecuzioni di miglior livello da inserire nel master e partecipa alla redazione finale delle note di copertina, scegliendo i testi del libretto allegato alla produzione discografica.

Youtube and video content manager: è ormai cruciale per artisti musicali stare sui social e sul digital. La nascita di piattaforme come YouTube, infatti, ha permesso una vera e propria rivoluzione che focalizza l'attenzione sui contenuti multimediali fruibili all'utente grazie ad un/una particolare professionista: il video content manager. In particolare si occupa di tutti i contenuti audiovisivi della casa discografica che transitano su piattaforme come YouTube e Vevo. Dunque, gestisce e sviluppa i contenuti sul web in vista della promozione e diffusione del prodotto musicale.



COMPETENZE. ECCO COSA CI SERVE PER CRESCERE E VIVERE IN ARMONIA

L'EUROPA NE HA INDICATE 8 FRA QUELLE CHIAVE

Vivere bene, avere buone relazioni, un equilibrio personale, un lavoro che ci soddisfa è senz'altro questione di competenze. Diamo spesso per scontato la loro conoscenza, ma non è così. Apprendiamole, ma soprattutto ricordiamoci che una competenza non è per sempre. Vanno allenate tutta la vita.

Il termine competenza indica un insieme ben strutturato di conoscenze, abilità e attitudini. Uno studente o una studentessa competente sa fare con ciò che sa, sa cioè mobilitare in maniera autonoma e consapevole sapere, saper fare e saper essere per affrontare un determinato compito; dunque sa agire in contesti di studio e lavoro.



2

Competenza multilinguistica

La capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. Comprende la capacità di comprendere, esprimere concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta in maniera appropriata ai contesti sociali e culturali.

Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria

3

Competenza alfabetica funzionale

La capacità di comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Essa comprende il pensiero critico e la capacità di valutare informazioni e di servirsene. A seconda del contesto, la competenza alfabetica funzionale può essere sviluppata nella lingua madre, nella lingua dell'istruzione scolastica e/o nella lingua ufficiale di un paese o di una regione.

3.1 La competenza matematica

La capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere i problemi nel quotidiano. Si tratta di una solida padronanza della competenza aritmetico matematica che pone l'accento sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che sulla conoscenza. Quindi comporta la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi).



Skills



3.2 La competenza in scienze

La capacità di spiegare il mondo usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni basate su fatti empirici.

4

Competenza digitale

Presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, la creazione di contenuti digitali, la sicurezza (cybersicurezza), la risoluzione di problemi e il pensiero critico.

6

Competenza in materia di cittadinanza

La capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

8

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

La comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengano espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite una serie di modi e contesti.

3.3 Le competenze in tecnologie e ingegneria

Sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani.

5

La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare

La capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera.

7

Competenza imprenditoriale

La capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa per realizzare progetti.





27
GUIDE

**SCEGLI IL TUO PERCORSO DI STUDI,
CON LE MINI GUIDE DI ORIENTAMENTO.**

Scopri tutte

 CorriereUniv  **ITALIA**
EDUCATION
www.italiaeducation.it

www.corriereuniv.it

Ogni guida contiene le informazioni pratiche riferite a ciascun Corso di Laurea con approfondimenti su materie di studio, obiettivi formativi, sbocchi occupazionali e dove si studia. Interviste mirate a professionisti, studenti e docenti, e le professioni dell'indirizzo, completano l'edizione.

LE MINI GUIDE